

LUISA LONGHENA D'AJUTOLO

BIANCA TEGLIO NASI

**Medical Women's International Association (MWIA)
Associazione Italiana Donne Medico (AIDM)**

S T O R I A

**Dell'Associazione Italiana Donne Medico (AIDM)
(1921 - 2001)**

EDIZIONI

PREFAZIONE

Subito dopo l'elezione a Presidente Nazionale dell'AIDM, al fine di diffondere la conoscenza di questa Associazione e delle sue finalità nel campo professionale e sociale, ho ritenuto opportuno far riscrivere la storia dei suoi 80 anni di vita in Italia (ricordando che la fondazione della Sezione Italiana della MWIA risale al 1921); il Consiglio Direttivo non solo ha approvato questa mia idea, ma ha deliberato anche di aggiornare lo Statuto: e perché la storia di 80 anni? Per fare un consuntivo dell'attività dell'Associazione all'inizio del terzo millennio e per fissare una data, coincidente con una nuova era storica, per farne conoscere i suoi scopi e l'esigenza della sua esistenza in un mondo che va uscendo, faticosamente, da una "crisi" che ha attanagliato l'umanità a causa, per alcuni, del "tramonto", e per altri, dell'"eclissi" dei valori che avevano guidato la generazione precedente l'ultima rivoluzione industriale caratterizzata dagli influssi delle più ardite e note scoperte della scienza. Per realizzare gli scopi di un'Associazione in una società, come quella italiana, interessata da tante trasformazioni nella vita politica, economica e sociale e, soprattutto per quel che interessa l'AIDM, nel campo della Sanità, non si può non conoscerne la storia riassunta in questo libricino, perché la vita di un'Associazione è come quella di una persona che va vista nella sua continuità e nel suo divenire, per cui il suo presente dipende dal suo passato tanto che le vecchie esperienze costituiscono come una forza crescente per operare nel presente e per progettare il futuro: come i lettori potranno constatare, gli scopi dell'Associazione sono stati sempre oggetto di attenzione dei suoi organi nazionali e locali e specialmente nei Congressi organizzati sempre sui temi dei vari momenti storici, ad eccezione del momento storico della seconda guerra mondiale durante il quale l'AIDM subì un arresto delle sue attività.

Gli scopi che l'Associazione ha perseguito sono stati fissati nei suoi Statuti, rivisti e sempre aggiornati nel corso della sua storia, ma soprattutto in quello deliberato - come dinanzi ricordato - e approvato nella seduta dell'Assemblea del maggio 2001 a Latina: essi rispecchiano, innanzitutto, l'attenzione del diritto alla salute della donna in Italia e nel mondo e, in particolare nei paesi sottosviluppati o in via di sviluppo e, poi, mirano a rendere più umano il lavoro moderno della donna in ogni ambiente pubblico e privato e, infine, tendono ad assicurare la presenza della donna-medico in tutte le istituzioni dello Stato e, particolarmente, nello svolgimento della sua funzione in ogni grado dell'organizzazione sanitaria, perché, nonostante le varie iniziative nel campo della politica delle "pari opportunità tra uomo e donna", la donna-medico ancora oggi si sente ostacolata nell'esercizio della sua professione, per questo l'AIDM, fin da questo inizio del nuovo millennio, dovrà intraprendere un cammino più impegnativo non solo per essere più presente nella società, ma anche per affrontare più efficacemente tutti i problemi della difesa del diritto alla salute della donna nei complessi industriali, dai più modesti ai più perfetti sotto il profilo della razionalità scientifica, nelle istituzioni dello Stato e dovunque sia richiesta la sua presenza nel mondo del lavoro; insomma gli scopi dell'AIDM non sono anacronistici, ma si adeguano sempre alle esigenze di una sanità in rapido sviluppo.

Spero che i lettori trovino in questo libricino tutte le notizie che caratterizzano la vita dell'AIDM e che, conoscendole, si adoperino per collaborare nella diffusione capillare della sua organizzazione onde assicurare, così, una più sicura tutela della salute della donna, senza distinzione di razza, di cultura, di nazionalità o di classe sociale, ma considerandola nella sua dignità di "persona" appartenente alla grande famiglia umana.

La Presidente Nazionale

P R E M E S S A

Le Dottoresse in Medicina vogliono festeggiare l'ottantesimo anniversario della loro Associazione ricordandone i momenti più significativi, momenti che coincidono con l'emancipazione della donna nel più importante settore della vita : quello della lotta per la salute.

L'Associazione che alla sua fondazione comprendeva solo otto socie, oggi ne raccoglie milleduecento. Questi numeri sono indicativi dello sviluppo del movimento ed esprimono un risultato numerico di per se stesso significativo.

Ora l'Associazione si avvale di una collaborazione diffusa, ma non è sempre stato così perché, originariamente, l'opera generosa delle prime socie è stata fondamentale. I riferimenti personali - purtroppo - possono essere causa di omissioni, ma non possiamo dimenticare l'opera di alcune Colleghe che hanno trascurato famiglia e tempo di riposo e ricreazione per combattere una battaglia ritenuta utile e che tale è risultata. E' un dovere di coscienza verso colleghe ora scomparse, perché il ricordo non resti puramente personale, ma sia reso sempre vivo in documenti pubblici.

Ora tutto è più facile, ma in passato tutto era più faticoso per professioniste che dovevano pagare costi di tutti generi e costi non modesti. Come si può dimenticare la diffidenza degli uomini, e non solo degli uomini, che di fronte a parità di concorrenti favorivano l'uomo, soltanto perché tale.

Il richiamo al passato vuole quindi soltanto esprimere una memoria riconoscente a quelle Colleghe che possono essere definite "Pioniere", nel ricordo di quei personaggi coraggiosi che hanno fatto la storia della civiltà.

E' stata un'acquisizione lunga e costosa che merita un ricordo in questo anniversario.

INTRODUZIONE

Nello scrivere la storia dell'AIDM ci siamo limitate ad esporne gli eventi più importanti: i Convegni, i Congressi Nazionali ed Internazionali e le attività svolte dall'Associazione di particolare interesse medico-sociale, scientifico e professionale.

Abbiamo tralasciato di scrivere dell'attività e del lavoro di routine delle varie Sezioni che avrebbero reso la storia troppo prolissa anche se gli argomenti trattati nelle varie sedi da illustri Colleghe erano molto interessanti e anche con audaci programmi di rinnovamento.

Chiediamo venia se abbiamo ommesso cose anche importanti, ma 80 anni sono lunghi e ricostruire avvenimenti tanto lontani a cui non potevamo avere partecipato, non è stato facile. Fino al 1975-76 ci siamo avvalse delle notizie riportate nella "Storia Italiana delle Donne Medico (AIDM)", della Prof.ssa Fernanda Borsarelli di Torino pioniera dell'Associazione, libro ormai esaurito. In seguito ci siamo servite della documentazione in nostro possesso e della nostra memoria. Al termine della "Storia" abbiamo aggiunto l'elenco dei premi elargiti dall'Associazione e brevi biografie - purtroppo incomplete - di alcune pioniere dell'AIDM.

Luisa Longhena D'Ajutolo

Bianca Teglio Nasi

MEDICAL WOMEN'S INTERNATIONAL ASSOCIATION **(M.W.I.A)**

L'AIDM, Associazione Italiana delle Donne Medico, è membro della MWIA fondata a New York nel corso di un convegno di donne medico americane che organizzarono un pranzo in onore di illustri colleghe di vari paesi che ritornavano da un importante congresso tenutosi in Francia.

140 Donne Medico di 16 nazionalità parteciparono ai festeggiamenti e in quell'occasione alcune di esse proposero di fondare un'Associazione internazionale.

Il progetto fu accolto con entusiasmo dalle partecipanti al pranzo e dopo pochi giorni - precisamente il 25 Ottobre 1919 - un Comitato di 12 Donne medico fu presentato, votato ed eletto. Era composto da una Presidente, tre Vicepresidenti, una Tesoriera, una Segretaria generale e una Segretaria corrispondente.

La prima Presidente della MWIA fu la Dr. P. Esther Lovejoy degli USA.

Il primo congresso internazionale ebbe luogo nel 1922. In seguito ed ancor oggi i Congressi internazionali hanno una scadenza regolare ogni tre anni e a turno vengono fissati nelle otto parti del mondo in cui è divisa ed ha sede l'Associazione.

Oggi la MWIA è rappresentata da 74 Nazioni appartenenti ai cinque Continenti. Comprende le iscritte alle Associazioni nazionali, le socie isolate, le socie onorarie e le socie "di onore". Il numero delle iscritte è attualmente oltre le 14.000.

La sede legale della MWIA è a Ginevra in Svizzera, la sede amministrativa è a Colonia in Germania.

La MWIA è apolitica, aconfessionale e senza scopi di lucro. Incoraggia le donne ad iscriversi alla Facoltà di Medicina, favorisce la collaborazione fra le donne medico, le assiste dopo la laurea, tenta di superare la discriminazione fra uomini e donne nel campo medico, si preoccupa della salute di tutti, ma in modo particolare della salute delle donne.

Oggi la MWIA ha rapporti ufficiali con la World Health Organisation (WHO), è Membro Consultivo del Economic and Social Council (ECOSOC) e partecipa al programma di immunizzazione del "United Nations Children's Fundus" (UNICEF).

La MWIA è rappresentata in tutti i centri permanenti delle Nazioni Unite: New York, Ginevra e Vienna.

Le cariche attuali sono così distribuite (2001-2004):

PRESIDENT: Dr. Shelley Ross CANADA

PRESIDENT-ELECT: Dr. Gabrielle Casper AUSTRALIA

IMMEDIATE PAST PRESIDENT: Dr. Lilia Kroser U.S.A

TREASURER: Dr. Cajsa Rangnitt SWEDEN

SECRETARY GENERAL: Dr. Waltraud Diekhaus GERMANY

REGIONAL VICE PRESIDENTS

Northern Europe: Dr. Disa Lidman SWEDEN

Central Europe: Dr. Corinne Bretscher-Dutoit SWITZERLAND

Southern Europe: Dr. Myriam Moffaert BELGIUM

North America: Dr. Charmaine Roye CANADA

Latin America: Dr. Maria Arredondo Herrera MEXICO

Near East and Africa: Dr. Olufunke Olajumoke Ademiluyi NIGERIA

Central Asia: Dr. Jyoti H. Trivedi INDIA

Western Pacific: Dr. Jeanette Tait AUSTRALIA

STORIA DELL'AIMM

L'Associazione Italiana Donne Medico fu fondata a Salsomaggiore Terme col nome di ASSOCIAZIONE ITALIANA DOTTORESSE IN MEDICINA E CHIRURGIA il 14 ottobre 1921 dalla Dottoressa Clelia Lollini e dalla Professoressa Carcupino Ferrari due anni dopo la nascita della MEDICAL WOMAN INTERNATIONAL ASSOCIATION.

La Professoressa Myra Carcupino Ferrari fu eletta Presidente dell'Associazione Italiana e tenne la carica ininterrottamente per ben 26 anni.

Le donne laureate in Medicina erano allora circa 200 in tutta Italia: si trattava di una piccola schiera di pioniere che desideravano aprirsi una strada nel campo medico.

Scopi dell'Associazione sono:

- 1) valorizzare il lavoro della donna medico nel campo sanitario;
- 2) promuovere la collaborazione fra le donne medico;
- 3) collaborare con le altre associazioni italiane ed internazionali, in modo prioritario con quelle dell'Unione Europea, per lo studio delle problematiche sanitarie e socio-sanitarie che coinvolgono la collettività e in particolare le donne;
- 4) promuovere la formazione scientifico culturale in campo sanitario.

Obiettivo importante per l'A.I.D.M. è conquistare spazi per le donne medico che, se pur oggi sono così numerose da eguagliare la componente maschile, trovano ancora difficoltà, nonostante l'impegno e la rigorosa preparazione, ad affermarsi ai massimi livelli, specialmente in alcune discipline considerate tradizionalmente prerogativa maschile.

L'Associazione ha anche lo scopo di rendere operante la solidarietà tra le donne medico, promuovere convegni e studi ad alto livello, incoraggiare le colleghe più giovani e meritevoli con premi e borse di studio, creare contatti con le colleghe della Medical Woman International Association, per confrontare e condividere la reciproca esperienza culturale e professionale.

1921 - 1930

Il primo Convegno dell'Associazione Italiana Donne Medico fu sul tema "Assistenza alla maternità e all'infanzia". Relatrice fu la Dottoressa Bonomi di Genova che, tenendo

conto che già prima della Prima Guerra Mondiale le lavoratrici operaie nell'industria erano, secondo un censimento dell'epoca il 49,3%, chiese l'interessamento dell'Associazione per ottenere dal Governo una legislazione per la protezione delle lavoratrici durante la gravidanza, l'allattamento e l'assunzione di dottoresse nelle fabbriche, a prevalente manodopera femminile, per lezioni d'igiene, pronto soccorso, alimentazione ed educazione sessuale.

Altre relatrici furono:

la Professoressa Angiola Borrino che trattò dell'assistenza al bambino e della riforma dell'assistenza all'infanzia illegittima;

la Dottoressa Clerico che trattò il problema dell'assistenza ai malati;

la Dottoressa Agostinucci che trattò il problema della lotta alla tubercolosi, all'alcolismo e alle malattie veneree.

Nel 1922 il Bureau Internazionale durante il Consiglio Internazionale di Genova dichiarò che l'Associazione Italiana era stata accolta a far parte dell'Associazione Internazionale. Nei primi anni di vita l'Associazione Italiana presenziò con le sue delegate a molti congressi nazionali ed internazionali, portando sempre il suo competente contributo. Importante la partecipazione della Dottoressa Pastori al Congresso di Eugenia e della Dottoressa Bonomi a quello per il Suffragio femminile.

Nel 1924 il secondo Congresso Nazionale si svolse a Milano e fu trattato il tema: "L'indirizzo professionale della medichessa in Italia".

Dalle relazioni della Dottoressa Lollini e della Professoressa Borrino nacque un ordine del giorno in cui furono fatte moltissime richieste per la protezione della donna e del fanciullo nel lavoro,

Nel 1924 si tenne in Europa a Londra il primo Congresso dell'Associazione Internazionale.

Nel 1926 in occasione dell'Assemblea Internazionale a Praga, in cui fu eletto il nuovo Consiglio Internazionale, due dottoresse italiane inviarono i loro lavori scientifici, che furono pubblicati nel "Medical Women International Journal".

Nel 1928 si tenne a Bologna il terzo Congresso dell'Associazione Italiana in concomitanza con un'assemblea dell'Associazione Internazionale. Temi del Congresso furono:

- "Assistenza medica e protezione dei bambini e della gioventù nelle varie nazioni"
- "Le malattie dell'occhio in relazione alla medicina interna".

Relatrice per l'Italia fu la Professoressa Ines Fini; altre relatrici furono: la Dottoressa Laura Cantalamessa di Bologna, la Dottoressa Luisa Levi di Torino, la Dottoressa Carmelina Casagrande, la Dottoressa Valentina Zambra di Trento, la Dottoressa Candiani, oculista.

Nel volume in cui sono pubblicati gli Atti dei Congressi dell'Associazione Italiana dal 1924 al 1928, nell'elenco nominativo delle colleghe iscritte all'Associazione figura la Dottoressa Maria Montessori.

Non è stato possibile trovare alcun dato sul lavoro svolto dall'Associazione Italiana nel periodo che va dal 1929 al 1939, se si esclude l'attiva corrispondenza del Bureau Internazionale verso tutte le Associazioni nazionali.

Nel 1929, infatti, vi fu a Parigi il Congresso della M.W.I.A. durante il quale la presidenza internazionale passò dall'Inghilterra alla Francia e così pure la segretaria internazionale, che rimase a Parigi fino al 1950.

Il francese divenne dunque la seconda lingua usata insieme all'inglese.

Poi seguì per l'Italia una lunga interruzione dei rapporti con l'Internazionale dapprima per l'autarchia che si era instaurata nel Regime italiano, poi per i terribili anni della guerra.

1947 - 1950

Nel 1947 al Congresso Internazionale di Amsterdam l'AIDM fu considerata sciolta e fu ricostituita a Milano il 19 ottobre 1947 dopo le dimissioni della Prof.ssa Myra Carcupino Ferrari e l'elezione a Presidente nazionale della Prof.ssa Giuseppina Pastori dell'Università Cattolica.

Nei giorni 20 e 21 settembre 1948 si svolse a Torino il primo Congresso Nazionale post-bellico in occasione delle feste celebrative del centenario dell'Indipendenza Italiana (1848 - 1948). Tema del Congresso fu: "Igiene e Patologia del lavoro domestico". Relatrici furono la Professoressa Casassa, incaricata di Microbiologia all'Università di Torino, la Professoressa Borrino, ordinaria di Pediatria all'Università di Perugia, la Professoressa Di Giorgio, direttrice di Fisiologia Umana all'Università di Torino, la Professoressa Leone, aiuto della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, la Professoressa Luisa Longhena, oculista di Bologna.

La Professoressa Casassa, che aveva elaborato un questionario su "Igiene e Patologia

del lavoro domestico”, fu incaricata dal Bureau Internazionale di coordinare i lavori delle colleghe di lingua latina da presentare in sintesi al Congresso Internazionale di Philadelphia del 1950. Altro argomento affrontato in questo Congresso fu la riforma scolastica.

Nel 1949 l’Associazione Italiana conferì il Premio Wasserman alla Dottoressa Laetitia Nigro di Bologna per la sua specializzazione in clinica oculistica.

Analogo Premio fu indetto l’anno successivo per la miglior tesi di laurea in “Igiene e Patologia del lavoro domestico”.

Nel luglio 1949 vi fu la riunione del Congresso Internazionale ad Helsinki; in tale occasione fu regolarizzata la posizione dell’Associazione Italiana che, sciolta nel 1947 ad Amsterdam, fu reintegrata nei diritti di voto e di partecipazione al Consiglio Internazionale. Rappresentante per l’Italia fu eletta la Professoressa Pisani.

Nel 1949 fu anche votato il Consiglio Nazionale dell’Associazione italiana: Presidente Nazionale la Prof.ssa Giuseppina Pastori, Segretaria la Dott.ssa Elda Barengo, Segretaria per l’estero la Prof.ssa M. Teresa Casassa, Tesoriera la Dott.ssa Jolanda Tosoni Dalai e quattro consiglieri.

Fu elaborato e votato un nuovo Statuto e vennero codificati i rapporti con la M.W.I.A.

1950 -1955

Nel 1950 ebbe luogo a Filadelfia (USA) il Congresso internazionale della MWIA. Per l’Italia e le Nazioni Latine ne fu relatrice la Prof.ssa Maria Teresa Casassa di Torino con il tema “Igiene e Patologia del lavoro domestico”.

La professoressa Casassa, incaricata di Microbiologia all’Università di Torino e profonda conoscitrice di lingue (Tedesco, Inglese e Francese) fu molto apprezzata per la sua relazione e in quella occasione fu nominata Vicepresidente della MWIA e membro permanente del comitato per lo studio dell’Igiene e Lavoro domestico.

Sempre a Filadelfia il Bureau internazionale propose l’Italia come sede del futuro congresso internazionale ed elesse come Presidente internazionale la Dr. Chree Rid, la quale - donna molto attiva - durante la sua presidenza fece il giro del mondo visitando tutte le sedi della MWIA.

Nel 1950 in Italia la Farmitalia assegnò un premio alla Dr. Colantuono di Roma

appartenente all'AIDM per un lavoro sul tema "Dati anatomo-patologici della meningite tubercolare trattata con la streptomina".

Il 14 settembre 1952 si tenne a Vichy (Francia) la riunione del Consiglio internazionale al quale partecipò un comitato di dottoresse italiane. Nello stesso anno la Ditta Farmaceutica Braglia indisse per l'AIDM un premio annuale di 100.000 lire intitolato "Gabj Angelini", figlia della titolare della Ditta, morta pilotando il proprio aereo. Il lavoro doveva trattare: "la Menopausa dal punto di vista endocrinologico, psicologico e sociale".

Questo tema fu poi trattato nel settembre del 1953 al congresso nazionale di Varese e poi nel 1954 e, precisamente da 15 al 21 settembre, nel settimo Congresso internazionale di Gardone.

A Gardone il tema sulla menopausa fu trattato da un punto di vista di tutte le specialità mediche e da Dottoresse di tutto il mondo. Per l'Italia parlarono la Dr. Valerio De Carli, la Dr. Malten Gorla, la Prof. Di Giorgio, insigne cattedratica dell'Università di Torino e la Prof. Luisa Levi, psichiatra. Delle relazioni furono stampati gli atti e la stampa italiana ed estera parlò a lungo del congresso.

Durante il Congresso il Bureau presentò una mozione sul pericolo dell'uso indiscriminato della bomba atomica, in seguito alla quale l'Associazione medica mondiale (AIMM) mise in guardia gli addetti alle apparecchiature atomiche, al fine di salvaguardarne la salute e raccomandò ai Governanti la cessazione degli esperimenti nucleari.

Alla fine del Congresso, l'Assemblea generale elesse a Presidente internazionale la Dr. Jolanda Tosoni Dalai di Milano. La Dr. Tosoni tenne la presidenza internazionale dal 1954 al 1958 ed in seguito per altri quattro anni fece parte del Bureau come Past-President.

1956 -1960

Il 16 aprile 1956 l'AIDM prese parte a Venezia con associazioni femminili del CID (l'attuale CNDI) ad un convegno. Temi del convegno furono "L'Igiene mentale dei fanciulli e degli adolescenti", "L'effetto nocivo del rumore" e "L'impiego pacifico dell'energia atomica."

Contemporaneamente le sole Socie dell'AIDM s'intrattennero sul tema "La donna di casa con occupazione extracasalinga ed assistenza ai figli durante le ore di lavoro della

madre”.

Dal 20 al 24 settembre dello stesso anno si svolse a Burgenstock (Svizzera) l'assemblea generale della MWIA. Fu ripreso l'argomento trattato dall'AIDM a Venezia ampliandolo. Portarono il loro contributo dottoresse Danesi, Svizzere, Francesi e Italiane. La Dr. Maria Teresa Casassa concluse gli interventi con una brillante relazione che fu pubblicata sulla rivista “Medicina Sociale”.

Nel 1957 fu fondata la Sezione di Napoli e ne fu eletta presidente la Prof.ssa Rachele Kharina Marinucci. La Prof Marinucci docente in Clinica pediatrica, era nata in Russia, ma poiché in quella nazione era interdetto alle donne lo studio della medicina, si era trasferita a Napoli. A Napoli si laureò e svolse la sua attività professionale. A lei si deve una pubblicazione molto dotta e documentata, stampata dall'Accademia nazionale di storia dell'arte sanitaria, dal titolo “Donne nella storia della medicina”.

Nei giorni 1-2-3 ottobre 1957 ebbe luogo a Roma l'11.mo congresso nazionale dell'AIDM. Tre furono i temi trattati. Il primo “Turbe fisiche e psichiche della pubertà” fu trattato dalla Prof Sellina Gualco, illustre endocrinologa allieva di Nicola Pende, il secondo “Ricerca sulle affezioni cardiache di natura reumatica nell'adolescenza e loro profilassi” fu trattato dalla Dr. Marisa Todesco di Bologna, il terzo “Le malattie delle coronarie della donna” fu trattato dalla Dr. Adriana Mussofea. Molte furono le comunicazioni inerenti al tema.

Alla fine del congresso fu rinnovato il Consiglio nazionale e venne eletta Presidente nazionale la Dr. Edmea Pirami Emiliani e Segretaria nazionale la Prof. Luisa Longhena D'Ajutolo, entrambe di Bologna.

L'ottavo Congresso internazionale ebbe luogo a Londra dal 15 al 21 luglio 1958 sul tema” L'Adolescenza”. Relatrice per l'Italia fu la Prof. Sellina Gualco.

La Dr. Tosoni Dalai, in quell'epoca Presidente internazionale, fece un'ampia relazione sull'attività della MWIA, sull'aumento delle adesioni ad essa delle nazioni orientali e dell'America latina, e sui rapporti con altre associazioni mediche e socio-assistenziali internazionali.

Comunicò inoltre di avere fatto adottare dalla MWIA lo stemma con la figura d'Igea e con il motto “ Matris animo curant”, stemma che era stato ideato e creato in casa di Edmea Pirami Emiliani, socia della sezione di Bologna ed era già stato adottato dall'AIDM.

Durante l'ottavo congresso fu eletta la nuova Presidente internazionale e

precisamente la Dr. Janet Aitken. La Dr. Aitken era nata a Buenos Aires nel 1886, ma si era trasferita, ancora bambina con la famiglia in Inghilterra. La passione per la musica ed il canto la indussero a intraprendere questa carriera, ma lo scoppio della prima guerra mondiale e quindi la necessità della presenza di molti medici per curare tanti feriti la invogliarono a cambiare carriera e si iscrisse a Medicina. Di questo non si pentì mai.

Nel 1959 si svolse a Napoli il dodicesimo congresso dell'AIDM. Fu organizzato dalla Prof.ssa Polinnia Marconi, illustre primario di Tisiologia dell'Istituto Principi di Piemonte di quella città e allieva del Prof. Vincenzo Monaldi, Direttore della cattedra di Tisiologia dell'Università di Napoli. Tema del congresso fu "Tubercolosi e maternità" sotto i vari profili. Molte furono le relazioni e le comunicazioni e i lavori vennero pubblicati nell'Archivio di Tisiologia (vol. XIV 1960). In quell'occasione l'assemblea elesse il nuovo consiglio nazionale. Furono elette alla presidenza nazionale la Prof. Adele Pisani ed alla segreteria nazionale la Dr. Albani, entrambe di Roma.

1960 -1965

Nel 1960 a Baden Baden la MWIA indisse un'assemblea generale in cui fu trattato il tema "La donna anziana". All'assemblea partecipò anche l'Italia e in quell'occasione fu stabilita la sede del futuro congresso internazionale e precisamente Manila nelle Filippine.

Il 16-17-18 settembre 1961 fu organizzato a Torino il XIII congresso nazionale dell'AIDM. Due furono i temi del congresso: "La fisiopatologia della ghiandola mammaria" e "Il Mongolismo".

La Prof.ssa Luisa Gianferrari, Direttore del Centro studi di Genetica umana dell'Università di Milano, inaugurò il congresso prospettando, fra l'altro, la necessità di istituire consultori prematrimoniali e di Eugenia umana per la profilassi delle malattie ereditarie.

Relatrice sul primo tema fu la Prof.ssa Sellina Gualco di Roma. La relazione fu seguita dalle comunicazioni delle socie Gangemi, Laudamia, Stoppa, Raviola, Azzini, Lupo, Borsarelli, D'Alessio. Relatrici del secondo tema furono la Dr. Bencini Baratti di Milano e la Prof.ssa Luisa Levi di Torino. Seguirono le comunicazioni delle socie Bruno, Palomby e Sartorio.

Nel novembre 1961 l'assemblea nazionale dell'AIDM elesse il nuovo consiglio:

furono elette Presidente la Prof.ssa Fernanda Borsarelli e Segretaria la Dr. Vittoria Bruno entrambe di Torino. Questo consiglio rimase in carica dal 1962 al 1967.

E' doveroso ricordare che prima della scadenza del vecchio consiglio la allora presidente Dr. Adele Pisani si era adoperata presso l'ENPAM per ottenere la reversibilità della pensione delle dottoresse in medicina al Coniuge ed ai Figli minori, reversibilità che fu in seguito adottata dall'Ente.

Alla fine di dicembre del 1962 ed ai primi di gennaio del 1963 ebbe luogo a Manila il IX Congresso della MWIA. Fu un congresso imponente per il numero delle partecipanti provenienti da tutte le parti del mondo; per l'Italia partecipò la Dr. Edmea Pirami di Bologna. Tema del Congresso fu "Il medico di famiglia e l'educazione igienico-sanitaria della popolazione, in special modo dei genitori, per la profilassi della delinquenza minorile".

Alla fine del Congresso fu eletta la nuova Presidente internazionale: la Dr. Fè del Mundo di Manila.

Dal 5 al 7 ottobre 1963 si svolse a Bologna il XIV congresso nazionale dell'AIDM, organizzato dalla Dr. Pirami allora Presidente della sezione bolognese. Tema del Congresso fu l'assistenza medica e psicologica dalla scuola materna all'Università. Furono relatrici la Dr. Giovanna De Biase e la Dr. Ida Francesini Zoccoli di Bologna. Moltissimi furono gli interventi delle socie dell'AIDM e dei medici della scuola bolognese. Al termine del congresso fu commemorata con commozione dalla Dr. Liliana Alvisi di Bologna la Dr. Anna Maria Monti di Forlimpopoli uccisa da un tossico-dipendente a cui aveva rifiutato una ricetta per l'acquisto di stupefacenti.

Gli atti del congresso furono pubblicati integralmente da "Minerva medica" (numero 25- Vol. 56).

Nel 1964 la Presidente nazionale Prof. Fernanda Borsarelli, d'accordo con le Presidenti nazionali di Francia e Germania, si recò a Roma per chiedere al Dr. Spinelli, capo della delegazione medica del MEC, di ammettere anche una donna medico nella delegazione da lui presieduta. La risposta fu negativa, era necessario che prima una collega entrasse nel Consiglio dell'Ordine dei medici e ne diventasse poi Presidente.

Dal 29 giugno al 3 luglio 1964 ebbe luogo a Sandefjord (Norvegia) una assemblea straordinaria della MWIA in cui furono modificate alcune regole statutarie dell'associazione. Vi furono anche trattate malattie d'interesse sociale. Vi parteciparono molte italiane e tra esse la Dr. Edmea Pirami allora Vice-presidente del Sud Europa.

Nel giugno 1965, in occasione delle giornate mediche torinesi, fu organizzato dalla Prof.ssa Borsarelli il XV congresso nazionale. Tema del Congresso fu “I tumori dell’infanzia”. Molte furono le relazioni e le comunicazioni inerenti al tema, poi pubblicate su la “Minerva medica”. Subito dopo il congresso si svolse sempre a Torino il Simposio del Sud Europa con la partecipazione di una delegazione Francese , di una delegazione Spagnola e di una delegazione Austriaca. Erano rappresentate la Jugoslavia e Israele da Socie isolate. Il simposio fu presieduto dalla Dr. Pirami che tratteggiò “La donna medico nei secoli” ricordando figure di medichesse famose. La Dr. Bruno di Torino e la Dr. Minc Dasic jugoslava relazionarono sul tema “Il suicidio degli adolescenti”. La Prof.ssa Chevrel, Presidente dell’associazione francese e la Dr. Lola Vilar Perego, Presidente dell’associazione spagnola parlarono della condizione di lavoro delle donne laureate in medicina nei vari paesi del mondo.

1966 -1970

Dal 9 al 15 luglio 1966 ebbe luogo a Rochester (USA) il X Congresso della MWIA. Tema del congresso fu “L’utilisation de toutes les possibilités d’activité medicale feminine”. Nel congresso si parlò del numero delle donne laureate in medicina nel mondo e della loro attività professionale e si discusse con proposte dell’influenza della cultura e della società su di esse, della richiesta della donna medico e del suo apprezzamento da parte della popolazione ed infine dell’apporto del lavoro delle donne medico nell’amministrazione pubblica.

L’8-9-10 settembre 1967 fu organizzato a Como il XVI Congresso Nazionale con il tema “Alimentazione dell’uomo sano e malato”. Relatrice fu la Prof.ssa Orrù, membro d’onore dell’AIDM e Direttore dell’Istituto di Fisiologia generale dell’Università di Napoli. Dopo la relazione presentarono delle comunicazioni le Dottoresse: Sandrucci e De Gennaro di Torino, Palomby, Prato e Gangemi di Napoli, Tosoni, Azzini e Vantesino di Milano, Pirami, Cavallazzi, Alvisi, Bergami e Longhena di Bologna, Gualco di Roma.

Alla fine del Congresso venne eletta la nuova Presidente nazionale nella persona della Dr. Jolanda Tosoni Dalai di Milano.

Alla fine del 1967 fu compilato l’atto notarile del nuovo Statuto che fu poi distribuito a tutte le socie all’inizio del 1968.

Dal 16 al 18 marzo 1968 l’AIDM, rappresentata dalla Prof.ssa M. Jantaffi, prese

parte all'assemblea nazionale del CNDI (Consiglio nazionale donne italiane). In quell'occasione la Dr. Tosoni propose la visita prematrimoniale obbligatoria. Una mozione in tal senso fu presentata al ministro della Sanità dell'epoca.

Dal 24 al 28 giugno 1968 si svolse a Vienna l'XI congresso della MWIA organizzato dalla allora Presidente internazionale la Dr. Lore Antoine e dalla Associazione austriaca. Tema del congresso fu "Milioni di affamati". Le relazioni furono tre: 1) L'esplosione demografica; 2) Gli effetti delle carenze alimentari e della malnutrizione sulla salute fisiopsichica delle popolazioni; 3) La produzione e la distribuzione degli alimenti nel mondo.

Gli atti del congresso furono stampati dalla "Wiener medizinischer Akademie", e ciò attestò che il tema trattato dalla MWIA era stato considerato di vivo interesse per la partecipazione delle donne medico ai problemi della vita moderna.

Alla fine del congresso venne eletta la nuova Presidente internazionale: la Dr. Lorna Lyoid Green, australiana, specialista in Ostetricia e Ginecologia.

Nel febbraio 1969 la Presidente nazionale Dr. Jolanda Tosoni e la Sezione milanese dell'AIDM organizzarono un corso presso il Centro studi di Genetica umana dell'Università di Milano per fare conoscere alla popolazione i pericoli derivanti dalle malattie ereditarie. Più di 200 furono le iscrizioni al corso e le lezioni furono raccolte in un libro che fu molto apprezzato.

Nel novembre dello stesso anno la Prof.ssa Jantaffi organizzò a Roma, in collaborazione con il CNDI, ma a nome dell'AIDM e sotto il patrocinio della Federazione degli ordini dei medici, un convegno dal tema "Lo stato e i servizi medico-sociali per l'infanzia e la famiglia". Tale convegno ebbe un successo lusinghiero tanto che sul "Medico d'Italia" venne riportato per intero.

Il XII Congresso della MWIA ebbe luogo a Melbourne (Australia) dal 14 al 20 febbraio 1970. Tema del congresso: "La donna nell'industria". Molte furono le relatrici. La Dr. Dory London Lyon trattò "La distensione preventiva nel quadro dell'igiene mentale della donna nell'industria"; la Dr. Jeame Ferron trattò "La pneumoconiosi e la tubercolosi della donna nell'industria"; la Dr. Jeanpaux illustrò "Le affezioni psicosomatiche delle donne che lavorano". Anche l'Italia partecipò al congresso con due delegate. Alla fine del congresso fu insediata come Presidente internazionale la Dr. Leone Hellstet Mc Gregor, svedese già votata Presidente eletta.

1971 -1975

Il 7-8-9 maggio 1971 ebbe luogo a Milano il XVII congresso nazionale dell'AIDM con il tema: "I problemi di eugenica e la consulenza eugenica". Le relazioni furono svolte dalla Dr. Jolanda Tosoni di Milano, dalla Prof. Maria Sandrucci, ordinaria della prima cattedra di Pediatria dell'Università di Torino, dalla Dr. Baccolla di Torino e dalla Prof. Rosa D'Andrea di Roma. Seguirono interventi di Colleghi di Milano e di Socie dell'AIDM.

Alla fine del congresso fu celebrato il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'AIDM. Seguirono quindi le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo nazionale. Fu eletta Presidente la Prof. Fernanda De Benedetti Venturini di Genova, Segretaria la Dr. Rossana Ramoino, pneumologa e radiologa, di Genova, Segretaria per l'estero la Prof. Marcella Sava Borgström, radiologa di Napoli.

La Prof. Fernanda De Benedetti è nata a Genova dove ha compiuto i suoi studi e si è laureata con pieni voti e lode. Si è poi specializzata in Radiologia, Cardiologia e Angiologia. Ha prestato ininterrotto servizio, come assistente, poi come aiuto ed infine come caporeparto presso gli Ospedali San Martino di Genova. Ha svolto consulenza medica nei reparti di neurologia, ortopedia e chirurgia dell'Università di Genova.

Per la sua lunga carriera ospedaliera, scientifica e didattica ha conseguito la Libera Docenza in Medicina sociale.

Per due volte è stata eletta nel Consiglio degli Ordini di Genova, è Presidente della Consulta femminile, è Cavaliere della Repubblica italiana. E' socia dell'AIDM dal 1967.

Il 3-4 settembre 1972 l'AIDM partecipò con molte Socie al XIII congresso della MWIA a Parigi. Tema del congresso "La Tossoplasmosi". La Prof. De Benedetti trattò "La Tossoplasmosi e l'apparato cardio-vascolare", la Dr. Moiraghi Ruggenini di Torino di un "Nuovo metodo di depistage della Tossoplasmosi e la Tossoplasmosi in Piemonte". Il congresso di Parigi portò un valido contributo alla conoscenza delle Tossoplasmosi, infezione molto diffusa, ma a quei tempi non ancora ben studiata quale affezione grave per la donna gravida e il nascituro.

Negli anni 1971-72 l'AIDM collaborò con l'associazione italiana Giuriste e con altre Associazioni femminili al progetto di riforma del "Diritto di famiglia".

Nel 1973 si svolse a Livorno l'assemblea annuale del CNDI; vi partecipò l'AIDM

presentando una mozione sulla pianificazione della famiglia e il problema dell'aborto.

A Genova la Dr. Franca Durst Erede, a Milano la Dr. Jolanda Tosoni e la Dr. Giulia Ronzoni, a Verona la Dr. Simonetta Saccomani e a Napoli la Dr. Paola Argento parteciparono attivamente ai lavori della consulta regionale.

Nell'aprile del 1974 la presidente nazionale De Benedetti prese contatti con l'UNICEF per stabilire una fattiva collaborazione fra le due associazioni. Nello stesso anno si svolse a Rio de Janeiro il XIV congresso internazionale della MWIA. Fu trattato il tema: "Importanza dei fattori genetici ed ambientali quali causa di malattie".

Il XVIII Congresso nazionale dell'AIDM si svolse a Genova dal 14 al 16 novembre 1975 con il tema "L'adolescente nel mondo di oggi" suddiviso in vari capitoli e precisamente "L'adolescente e la droga, mezzi attuali di aiuto e recupero, fisiopatologia dell'adolescenza, psicologia dell'adolescenza, l'adolescenza ed il sesso, l'inserimento dell'adolescenza nel mondo moderno, l'adolescenza ed i mezzi moderni d'informazione". Gli atti delle relazioni e comunicazioni furono pubblicati su Minerva Medica.

Al termine del Congresso furono votate ed approvate tre mozioni: 1) Istituzione di corsi per preparare il personale addetto all'educazione sessuale 2) L'importanza dell'educazione sessuale nella scuola 3) Istituzione nelle scuole professionali - dopo la scuola d'obbligo - di corsi dedicati alla professione di para-medico.

Seguirono le votazioni per il rinnovo del consiglio nazionale: fu riconfermato quello al momento in carica; fu solo sostituita la Segretaria per l'estero Marcella Sava - perché nel frattempo era stata eletta dalla MWIA Vice-Presidente del Sud Europa - con la Dr. Giulia Ronzoni.

Marcella Sava è nata a Napoli dove si è laureata in Medicina e Chirurgia e si è specializzata in Radiologia. Nel 1946 - per ragioni di famiglia - si trasferisce a Los Angeles (USA), dove lavora come primario di Radiologia in vari Ospedali, poi nel 1958 nel Sud America dove esercita la professione in un ospedale universitario. Rientra a Napoli nel 1963 e diventa assistente al Policlinico. Nel 1985 vince il concorso di Professore associato di Radiologia all'Università di Napoli. Contemporaneamente si occupa di Medicina nucleare.

Dal 1963 è iscritta all'AIDM dove ha ricoperto varie cariche nella sezione di Napoli e nel consiglio nazionale.

Nel 1975, per adeguarsi alle altre associazioni affiliate alla MWIA, l'associazione italiana cambiò la denominazione che dalla sua fondazione era stata Associazione italiana

dottoresse in medicina e chirurgia (AIDMC), in Associazione italiana donne medico (AIDM).

1976 - 1983

Nel 1976 un Convegno a Roma organizzato dalla Prof.ssa Jantaffi, presidente della sezione di quella città, trattò un argomento di grande attualità in quel momento: “Il problema dei drogati. La droga e la nuova legislazione”.

Dal 22 al 27 agosto 1976 si svolse a Tokio (Giappone) il XV congresso internazionale della MWIA. Temi del congresso: “La vaccinazione” e “La medicina nell’organizzazione sociale”. Fu un congresso molto importante che vide riunite dottoresse in medicina di tutte le parti del mondo. Le iscritte furono 941 e tra esse 10 italiane: tre di Milano, quattro di Bologna e tre di Napoli. Jantaffi, Longhena e Teglio presentarono delle comunicazioni.

Nel novembre 1976 dall’assemblea nazionale dell’AIDM furono presentate come delegate due socie (Jantaffi e Gualco) per la commissione del CNDI che si occupava dell’elezione del Parlamento Europeo.

Nell’aprile 1977, su invito della Glaxo, l’AIDM si riunì a Verona per una visita agli stabilimenti della casa farmaceutica e per stabilire la sede e il tema del futuro Convegno internazionale del Sud Europa (Francia, Italia, Spagna), Convegno che doveva aver luogo in Italia.

Tale Convegno infatti ebbe luogo a Bologna il 19-20 novembre 1977 organizzato dalla Dr. Bianca Teglio Nasi, presidente della sezione bolognese con il tema: “I centri di Fisiopatologia della riproduzione e i Consulenti familiari quale strumento per la salute fisica, psichica e sociale dell’individuo e della coppia”. Relatrice fu la Dr. Giovanna Possati ginecologa di Bologna. Seguirono molte comunicazioni sul tema di relazione. Parlarono le Dottoresse Alvisi, Argento, Chiodini, Mutinelli, Nosotti, Panzarasa, Tosoni. Era presente al Convegno con la sua autorità la Presidente internazionale della MWIA, la Dr. Helga Thieme tedesca.

Un resoconto del Convegno fu pubblicato sul Bollettino Notiziario dell’Ordine dei Medici di Bologna.

Dal 27 agosto al 2 settembre 1978 si svolse a Berlino il XVI Congresso della MWIA con il tema “Mass Media e Medicina”. Il tema era così articolato: 1) Educazione sanitaria

per i profani 2) Educazione sanitaria ed istruzione per il personale paramedico 3) Pianificazione familiare 4) Informazione, Pubblicità, Influenza dell'opinione, Dibattiti, Interviste, Televisione.

Al congresso parteciparono le dottoresse in medicina di 42 Nazioni, Tedesche della Germania federale, Giapponesi, Statunitensi, Australiane, Messicane, Inglesi, Francesi, Italiane, di altri Paesi Europei ed anche rappresentanti dei paesi dell'Est Europa. Le Italiane erano 15 e molte di esse presentarono delle comunicazioni.

Il Congresso fu molto importante da un punto di vista scientifico ed il programma sociale assai divertente, nonostante Berlino presentasse ancora le distruzioni della guerra e fosse isolata dal mondo.

Al termine del Congresso fu eletto il nuovo Consiglio della MWIA: fu insediata come Presidente la Dr. Beryl Corner della Gran Bretagna e come Presidente eletta fu votata la Dr. Leonia Pirnia di Teheran che avrebbe dovuto diventare Presidente internazionale nel 1980. Nello stesso anno avrebbe dovuto avere luogo a Teheran il XVII congresso della MWIA con il tema: "Priorità della medicina nei paesi in via di sviluppo, in via di progresso, già progrediti". Purtroppo ciò non avvenne perché in Iran scoppiò la rivoluzione, lo Scià fu deposto e le frontiere di quel paese furono chiuse.

Il 1979 fu dichiarato l'anno internazionale del bambino e l'AIDM - in particolare la Sezione Piemontese presieduta dalla Dr. Jolanda Valerio De Carli - propose all'attenzione del mondo i diritti del bambino, soprattutto del bambino ricoverato in ospedale. In ospedale il bambino deve godere, oltretutto di tutte le opportune assistenze mediche e sociali, della presenza e della compagnia delle madre o del padre o di un familiare, presenza fondamentale per la guarigione stessa e per prevenire alterazioni psico-affettive.

Nel 1979 fu dato alle stampe un opuscolo di Genetica, scritto dalla Dr. Jolanda Tosoni Dalai che fu distribuito gratuitamente dall'AIDM nelle scuole.

Il 23-24-25 novembre 1979 si svolse a Genova il XIX Congresso Nazionale dell'AIDM con il tema "Lo Stress". Aprì il congresso con la sua relazione la Dr. Bianca Teglio Nasi di Bologna. Seguirono le relazioni della Prof.ssa Sellina Gualco di Roma, dei Professori Roberto Cheli, Edoardo Berti Riboli e Carla Berretti di Genova, della Prof.ssa Riva di Roma e del Prof. A. Marmont du Haut Champ di Genova. Molte socie e molti iscritti al congresso presentarono comunicazioni inerenti al tema.

Al termine del congresso si votò per il rinnovo del Consiglio Nazionale dell'AIDM. Vennero elette: Presidente nazionale la Prof.ssa Luisa Longhena D'Ajutolo di Bologna,

Libero Docente in Clinica oculistica dell'Università, Segretaria Nazionale la Dr. Bianca Teglio di Bologna, Segretaria per l'estero la Dr. Elvira Galluzzi di Milano.

Luisa Longhena è nata a Bologna dove si è laureata in Medicina e Chirurgia con pieni voti e lode; si è quindi specializzata in Clinica oculistica. E' stata per molti anni aiuto della Clinica Universitaria e - per l'attività didattica e per le numerose pubblicazioni scientifiche - ha conseguito il titolo di Libero Docente. E' stata anche consulente dell'Istituto Nazionale degli Infortuni (INAIL) e per due volte è stata eletta nel consiglio dell'Ordine dei Medici di Bologna. Socia dell'AIDM dal 1948, ha preso parte in quell'anno al gruppo delle Dottoresse che hanno rifondato la Sezione di Bologna.

Nel 1980 - dal 14 al 30 luglio - si svolse a Copenhagen la conferenza mondiale delle Nazioni Unite per il "Decennale della Donna" con il tema: Eguaglianza, Sviluppo e Pace. L'AIDM fu rappresentata dalla Dr. M. Caterina Scalabrino Ferretti di Roma.

Nel 1980, dal 17 al 23 agosto, ebbe luogo a Birmingham (Inghilterra) il XVII congresso internazionale della MWIA. Come sopra è stato scritto doveva svolgersi in Iran, ma per i gravi motivi politici di quel paese era stato trasferito in Inghilterra. Il Tema del congresso: "Medical priority in developing, progressing and established countries" fu suddiviso in sei capitoli dal Comitato scientifico: Famiglia, Medicina preventiva, Salute della comunità, Nutrizione, Droga e futuri Piani di sviluppo della medicina. In quell'occasione la MWIA festeggiò le nozze di diamante, cioè i 60 anni dalla sua fondazione.

Dopo il congresso si votò per la "Presidente eletta". Alla terza votazione fu nominata la Dr. Trinidad A. Gomez delle Filippine che si impegnò di organizzare il XVIII Congresso internazionale della MWIA a Manila nel 1982.

Il 4-5 ottobre 1980 l'AIDM, anticipando l'anno dedicato nel mondo agli Handicappati, svolse a Pescara un importante convegno, organizzato dalla Sezione abruzzese dal titolo "Prevenzione degli Handycaps". Relatrici furono la Dr. Antonia Paladino Brancucci di Pescara, la Dr. Maria Giulia Ronzoni di Milano e la Dr. Giovanna Piscitelli di Napoli.

Nel marzo 1981, per la giornata internazionale della donna, la sezione piemontese inaugurò un corso di studio su "La sessualità".

Nel novembre l'AIDM partecipò a Napoli al convegno del CNDI dove si discussero i problemi della cultura Europea, quindi anche i problemi dei medici che considerano la salute espressione di civiltà partecipando in prima fila alla lotta contro il male.

Il 29 novembre 1981 si svolse ad Agnano (Napoli) un convegno nazionale dell'AIDM sul "Day hospital" organizzato dalla Dr. Paola Argento Presidente della Sezione Campana. Tema in quel momento di grande attualità. Fu suddiviso in 3 parti: 1) Ricovero ultrabreve 2) Servizi ambulatoriali specialistici per pazienti dimessi dall'ospedale 3) Ricovero diurno. La relazione fu svolta dalla Dr. Paola Argento ed intervennero nel dibattito il Dr. Musset di Parigi, Salvares e Stella di Napoli, Fadini di Milano, De Benedetti di Genova e Gangemi di Catania.

Il 2-3 ottobre 1982 l'AIDM - con il patrocinio del Comune di Milano - tenne un Convegno con il tema "L'anziano nel mondo di oggi". Organizzatrice del convegno fu la Sezione milanese presieduta dalla Dr. Angela Maria Castelfranchi. Presenti molte socie provenienti da tutte le parti d'Italia, molti ospiti ed Autorità cittadine tra cui l'Assessore all'assistenza sociale del Comune di Milano che prendendo la parola illustrò l'importanza del Convegno ed elogiò l'attività ed il lavoro della donna medico. Seguirono le relazioni della Dr. Nadia Nosotti Merzagora di Milano per il CNDI, della Prof.ssa Carandente di Milano, della Prof.ssa Sellina Gualco di Roma, della Dr. Paola Argento di Napoli, della Dr. Angela Castelfranchi di Milano, della Dr. Bianca Teglio di Bologna, della Prof.ssa Concetta D'Alessio di Napoli e della Prof.ssa Fernanda De Benedetti di Genova.

Dal 21 al 27 novembre 1982 si svolse a Manila (Filippine) il XVIII Congresso internazionale della MWIA. Tema del Congresso "Human Management in Medicine". Parteciparono al Congresso 900 Donne medico provenienti da tutte le parti del mondo. Le Italiane erano sette.

Le relazioni sul tema furono: 1) Rapporto medico paziente. E' un concetto anacronistico od è un autentico componente della terapia? 2) Trattamento umano in ostetricia 3) Trattamento umano verso i neonati 4) Trattamento umano verso gli handicappati 5) Trattamento umano verso il malato grave o in fin di vita 6) Rapporti umani con i vecchi. Presentarono comunicazioni inerenti al tema le Italiane Liliana Alvisi, Paola Argento, Elvira Galluzzi e Luisa Longhena. Presente al Congresso e partecipante alle relazioni fu Madre Teresa di Calcutta.

Dopo lo svolgimento della parte scientifica, nell'assemblea generale le Dottoresse Italiane presentarono i seguenti Ordini del giorno: 1) L'AIDM condanna la sperimentazione sugli embrioni umani coltivati in provetta, 2) condanna l'eutanasia sia attiva che passiva, 3) avverte la necessità del "Medico di famiglia" che oltre alla responsabilità della cura deve assumere anche quella della prevenzione delle malattie, 4)

nel mondo moderno il medico non deve essere solo un tecnico al servizio della sanità, ma occorre che la sua formazione culturale e pratica sia completa, in modo da renderlo responsabile verso il paziente che a lui si affida, 5) l'attuale organizzazione sanitaria non deve trasformare il medico in un arido burocrate, 6) un'azione concertata tra il medico ed il mondo del lavoro deve servire al risanamento dell'ambiente ed alla prevenzione dell'inquinamento industriale.

Alla fine del Congresso fu insediata la Presidente internazionale, la Dr. Trinidad Gomez e fu votata la Presidente-eletta, la Dr. Beverly L. Tomboline del Canada. Fra le Vice-Presidenti fu eletta per il Sud-Europa la Prof.ssa Fernanda De Benedetti di Genova.

La Dr. Tomboline propose per il XIX congresso della MWIA la sede di Vancouver e il tema "Men and Women. Biological and Behavioural Differences". Per il XX congresso venne proposta come sede l'Italia, il che fu accettato all'unanimità.

Nel 1983 e precisamente il 14-15-16 ottobre si svolse a Bologna il XX Congresso nazionale dell'AIDM organizzato dalla sezione Bolognese presieduta dalla Dr. Maria Luisa Fuzzi e dal Consiglio nazionale allora in carica. Sede del Congresso fu la sala dei Trecento nel suggestivo palazzo di Re Enzo in Piazza Nettuno. Tema del Congresso fu "Il dolore: Fisiopatologia e Terapia."

L'inaugurazione avvenne alla presenza delle autorità cittadine, di rappresentanti di associazioni femminili, di Socie provenienti da tutte le regioni italiane, di Colleghe e Colleghi.

I lavori del Congresso si articolarono su tre relazioni di base: 1) Trasmissione e controllo delle afferenze dolorifiche del sistema nervoso centrale, relatrice la Prof.ssa Tiziana Gessi cattedratica dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Bologna, 2) Prospetti di terapia del dolore oggi, relatrice la Dr. Clara Nanni Assistente nel Reparto di Algologia dell'Ospedale Bellaria di Bologna, 3) Aspetti psicologici del dolore e loro trattamento, relatrice la Dr. M. Grazia Amato Primario di Anestesia, Rianimazione e Terapia antalgica nell'Istituto Codivilla di Cortina d'Ampezzo. Alle Relazioni seguirono molte Comunicazioni di Socie e di Medici della scuola bolognese.

La stampa medica, i quotidiani, i settimanali e la Rai-Tv seguirono con molto interesse il Congresso dedicando ad esso molti articoli e trasmissioni.

Al termine del Congresso - come è la prassi - l'Assemblea nazionale delle Socie elesse il nuovo Consiglio Direttivo. Risultarono elette: Paola Argento Presidente, Vice-Presidente per il nord Angela Maria Castelfranchi, Vice-Presidente per il sud

Concetta D'Alessio, Segretaria Nazionale Ida Petrosino, Tesoriera M. Giulia Ronzoni, Consigliere M. Giustina Greco, M. Ludovica Susan, Liliana Alvisi e Bianca M Busacchi. Segretaria per l'estero venne confermata Elvira Galluzzi. La Dr. Bianca Teglio pure avendo riportato il maggiore numero di voti, per ragioni personali, non volle entrare nel nuovo Consiglio Nazionale.

1984 - 1987

M. Paola Argento, Pediatra e Tisiatra napoletana, fu la prima donna eletta per due volte nel Consiglio dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di Napoli (1969-75 Medaglia d'oro). Nel 1964 con P. Correr S.J. e A. D'Angelo, fondò il consultorio "La famiglia" (ne è socia Onoraria).

Già docente universitaria di Educazione Sanitaria, da 11 anni è conduttrice della diretta Settimanale a Televomero "Pediatra e Prevenzione" ed è iscritta all'albo dei Giornalisti Pubblicisti.

Nella nostra Associazione M. Paola Argento vi entra nel 1968 con la fondatrice della Sez. di Napoli: "Polinnia Marconi" e con Khàrina Marinucci, A. Sassone, C. D'Alessio, G. Gangemi, A. Brustolòn, G. Meligrana. Ne è subito Segretaria Tesoriera. L'anno successivo è eletta (terza nei consensi) con Marconi nel Consiglio Nazionale presieduto da Adele Pisani. Premio Angelini 1969 e Premio Colangelo 1972.

Durante la Presidenza di Napoli fonda Salerno e Catanzaro ed è rieletta in Nazionale per il Sud affiancandosi a F. De Benedetti.

Nel 1983 le è affidata la Presidenza Nazionale a Bologna succedendo a L. Longhena. Programma visite alle sezioni iniziando da Torino dove commemora Luisa Levi. Il suo è un mandato prestigioso perchè, come il "Day Hospital" (1980) le è opportuno esibire la sua capacità organizzativa per il XX Congresso Internazionale fissato a Sorrento (26 aprile - 2 maggio 1987) sul tema: "Adolescence Medical and Psycho-Social Aspects". E' un vero successo grazie alla piena, fattiva collaborazione di tutte le responsabili dei settori: Teglio, Galluzzi, Ronzoni, Gioffrè, Sava, d'Alessio, Castelfranchi, Di Pietro, Greco, Piscitelli, Petrosino. Le dottoresse iscritte sono di 37 paesi, circa 700 le partecipanti comprese quelle dello Young Forum.

Suggestivo diventa l'auditorium del Sorrento Palace per il colpo d'occhio delle

dottresse nei costumi nazionali che consegnano le 37 (trentasette) bandiere nella cerimonia di benvenuto. Uno scroscio di applausi saluta questo sventolio di vessilli al suono della banda della Nato e con la coreografia delle danzatrici del San Carlo di Napoli in peplo (in allegoria al tema del congresso). B.L. Tamboline (Vancouver) Presidente Internazionale dichiara solennemente l'apertura del Congresso. Tra le tante autorità molto applaudito il Ministro delle Telecomunicazioni che ci offre l'annullo postale con il logos del congresso. Solenne è la chiusura della Convention che culmina con l'elezione di una italiana all'Internazionale Fernanda De Benedetti che ricorda Iolanda Tosoni Dalai eletta a Gardone nel 1948.

Altissimo il livello dei lavori scientifici curati da Galluzzi e Teglio negli Abstracts. Si leggono contributi originali da: Australia, Canada, Italia, Giappone, Korea, Netherlands, Philippines, Sierra Leone, Sud Africa, Thailandia, U.S.A., Zambia. Tecnicamente perfetta la traduzione simultanea quanto il defilé di pellicce, la consegna delle targhe ed il premio alla R. Uricchio di Salanda.

Ha contribuito positivamente la cornice "unica" del paesaggio della penisola Sorrentina, di Capri, del Vesuvio, di Ercolano e del giro della città di Napoli arricchito dalla visita degli Ospedali e dei Musei.

L'arrivederci a Seoul per la Convention del 1991 è stato pronunciato dalla futura Presidente Il-OkChoo che donava a Paola Argento un pelouche simbolo degli imminenti Giochi Olimpici Coreani.

Resta sui nostri documenti, quasi come viatico "il pensiero della Presidente Argento": *Il ruolo della donna nella famiglia come nella società caratterizza ogni suo intervento. Se ella è medico, questo ruolo affiora con calore di un rapporto umano. Perciò l'Associazione Donne Medico ha come emblema il motto "matris animo curant".*

Dell'organizzazione amministrativa del XX Congresso internazionale si occuparono attivamente la Dott.ssa M. Giulia Ronzoni, Tesoriera Nazionale e la Dott.ssa Bianca Teglio tanto che dallo stesso Congresso fu possibile recuperare un'importante cifra. Fu creato quindi un fondo Residuo che è servito - e serve tuttora - all'AIDM per soddisfare eventuali richieste delle sezioni per borse di studio di Socie e per il mantenimento del notiziario dell'A.I.D.M.

1988 - 1995

Nell'Ottobre 1987 è stata eletta Presidente Nazionale la Dottoressa Bianca Teglio Nasi. Laureata in Medicina e Chirurgia nel 1950 presso l'Università di Bologna, con una tesi su: "Il parto indolore", si è formata con una frequenza di molti anni presso la divisione medica dell'Ospedale Maggiore di Bologna, diretta dal Professor Guido Dagnini. Specializzata in "Igiene e Sanità Pubblica", dal 1954 ha esercitato poi la Medicina generale. Iscritta all'A.I.D.M. nel 1966 è stata per quattro volte Presidente provinciale e Segretaria Nazionale per il quadriennio 1979 - 1983, durante la presidenza della Professoressa Luisa Longhena. Ha attivamente preso parte alla vita dell'Associazione nazionale ed internazionale, con la partecipazione a numerosi congressi e relazioni su importanti problemi quali: droga, stress e handicap. Ha vissuto intensamente anche la vita della Associazione Internazionale, partecipando ai congressi di Tokio, Seul, Berlino e Birmingham. E' stata per due volte Consigliera dell'Ordine dei Medici della Provincia di Bologna e ha fatto parte della Commissione Nazionale presso la F.N.O.M.C. e O. per lo studio dei problemi della donna iscritta all'Ordine Medici e Odontoiatri.

L'inizio di questa presidenza è stato particolarmente difficile per l'associazione che, dopo la brillante riuscita del Congresso di Sorrento, pareva aver esaurito molte delle sue capacità di lavoro. Il nuovo Consiglio Nazionale, costituito dalle Dottoresse Caterina Bonazzi del Poggetto, Margherita Valeriani, Angela Maria Castelfranchi, Immacolata Borrelli, Giulietta de Carli, Rossana Ramoino e Caterina Tsepeti Venzo, dovette darsi molto da fare per riportare l'Associazione ad un maggior numero di Sezioni; questo avvenne grazie ad un rifiorire di impegni scientifici e sociali, anche con l'aiuto prezioso dell'addetta alle pubbliche relazioni Dott.ssa Antonia Romagnino e dall'instancabile ed efficientissima segretaria per l'estero Dott.ssa Elvira Galluzzi.

La Dott.ssa Elvira Galluzzi Camozzi di Milano, specialista in Pediatria e Neonatologia ha retto la Segreteria per l'estero dell'A.I.D.M. dal 1979 al 1995 organizzando per le Sezioni Italiane tutti i meetings internazionali e mantenendo la corrispondenza e i contatti con la MWIA inviandone alla Presidente Nazionale le notizie più importanti. Nel 1988 al Congresso Internazionale di Seoul (Corea) è stata eletta Vice-Presidente del Sud Europa.

L'inaugurazione della Presidenza della Dottoressa Teglio avvenne nell'Ottobre 1987 a Bologna con il Convegno Nazionale sul tema: "I Trapianti d'Organo".

Relatori il Professor Giuseppe Gozzetti di Bologna, il Professor Vittorio Bonomini, il Professor Sante Tura, il Professor Domenico Marrano e il Professor Angelo Pierangeli, tutti direttori di Cliniche Universitarie e molti altri oratori insieme ad un numerosissimo pubblico presente, perché per gli aspetti etici e giuridici e per la sua avanguardia, il tema suscitava grande interesse non solo tra gli addetti ai lavori, ma anche tra la popolazione.

Nel 1988 fu fondata la Sezione di Ancona. Ne fu eletta Presidente la Dott.ssa Rachele Alberti Mariuzzi donna molto attiva, perché solo dopo due anni riuscì ad organizzare un Convegno Nazionale (19 - 20 - e 21 ottobre) su 2 temi: "1990 quale prevenzione per la salute della donna? Maternità senza rischio" e "Neoplasie femminili".

Nel 1990 l'AIDM si è arricchita di nuove Sezioni: Lecce, Cosenza e Messina.

Nel 1991 si è tenuto a Catania nei giorni 18, 19 e 20 Ottobre il XXI° Congresso Nazionale sul tema "Le malattie del benessere", alla presenza della Presidente della Sezione di Catania Dottoressa Maria Pappalardo. Grande assente per una grave malattia la Dottoressa Pina Firenze, past president della sezione catanese, grazie alla quale era stato possibile organizzare il Congresso in Sicilia.

La scelta del tema e della Sicilia come sede del Congresso è stata motivata dal desiderio dell'A.I.D.M. di porre in risalto, in particolare al sud, i danni correlati al benessere in una società che identifica nella rincorsa al benessere il maggiore obiettivo da raggiungere.

Sabato 19 i lavori del Congresso si sono articolati in due tavole rotonde: la prima sulle malattie cardiovascolari (moderatore il Professor G. Giuffrida, titolare della cattedra di Cardiologia all'Università di Catania) ha visto il susseguirsi di interessanti relazioni tenute rispettivamente dal Professor G. Modica dell'Università di Catania sul tema "Ipertensione arteriosa: epidemiologia e patogenesi", dalla Dottoressa I. Monte su "Evoluzione clinica e prevenzione dell'ipertensione arteriosa" e dalla Dottoressa V. Calvi sulla "Prevenzione della cardiopatia ischemica"; la seconda tavola rotonda (moderatore il Dottor G. Bonfiglio Presidente regionale dell'Ordine dei Medici) aveva per tema "L'obesità".

L'apertura è stata tenuta dal Professor S. Sciacca, ordinario di Igiene dell'Università di Catania, che ha parlato di "Educazione sanitaria all'alimentazione, nella prevenzione allo stato di malattia", mentre il Professor A. Latteri ha affrontato il problema della "Terapia chirurgica nel trattamento dell'obesità". Si è poi parlato del tema "Agopuntura nella terapia dell'obesità", con relatore il Professor G. Trovato.

Numerose comunicazioni di colleghe, provenienti da tutta Italia, hanno poi arricchito questo tema.

I lavori si sono conclusi con una cena di gala nello splendido scenario dell'Hotel "Baia Verde" di Catania. Si sono inoltre effettuate le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale che resterà in carica per i prossimi quattro anni e che ha visto rinnovata la carica di Presidente Nazionale alla Dottoressa Bianca Teglio Nasi, mentre Segretaria è stata eletta la Dottoressa Angela Terni di Bologna, e nuove consigliere la Dottoressa Maria Luisa Balsamo di Milano, la Dottoressa Anna Maria Campa di Pisa e la Dottoressa Luciana Vesin di Genova.

Nel Marzo 1992 molte Socie dell'AIDM parteciparono al Ventiduesimo Congresso Internazionale della MWIA a Guatemala City - Tema del Congresso: "Health for all Children".

Nell'Ottobre 1992 una sezione dell'AIDM di recente formazione, la Sezione di Pisa, organizzò un convegno nazionale sul tema "Menopausa e malattie correlate".

Nel 1993 si tenne a Genova il Convegno Nazionale sul tema "Nuove prospettive in Ematologia". Relatori la Professoressa L. Massimo, il Professor Marmont e molti altri clinici universitari. Giovani colleghe parteciparono alle comunicazioni dimostrandosi con i loro interventi molto preparate, sicure e determinate. Durante il convegno si svolsero anche il consiglio e l'assemblea nazionale.

Continuava intanto la fondazione di nuove sezioni: Barletta, Brescia, Chieti, Pesaro.

Nel 1994 ebbe luogo a Bologna, nell'ottobre il Convegno Nazionale sul tema "Problematiche di immunopatologia ed allergia". Relatori i Professori E. Turchetto, A. Bordoni, M. Masi e C. Varotti, ed il Dr. A. Patrizi.

Dal 7 al 12 maggio 1995 fu organizzato all'AIA (Olanda) il XXIII° Congresso Internazionale della MWIA con il tema "Womens's Health in a Changing World". In quell'occasione la Dott.ssa Elvira Galluzzi fu eletta per la seconda volta vice Presidente del Sud - Europa.

Dal 17 al 19 novembre 1995 ebbe luogo a Messina il XXII° Congresso Nazionale

dell'AIDM organizzato dalla Sezione provinciale di Messina, presieduta dalla Dott.ssa E. Grasso. Tema del Congresso "La problematica delle malattie reumatiche e dell'osteoporosi" - La lettura magistrale fu tenuta dal Prof. Carlo Cervini: "L'Epidemiologia delle malattie reumatiche oggi in Italia". Seguirono molte relazioni e comunicazioni interessanti.

Terminato il Congresso ci furono le votazioni del nuovo Consiglio Nazionale. Risultarono elette: Presidente Nazionale: M. Luisa Santi di Genova, Segretaria Nazionale Rosa Zaccanti Perelli di Genova, Tesoriera M. Clemens Barberis di Genova, Vice Presidente Nord Italia Anna Provini di Brescia, Vice Presidente Centro Italia e Segretaria per l'estero Romana Prosperi Porta di Roma, Vice Presidente Sud Italia Erminia Grasso Quattrocchi di Messina.

Consigliere: Barbara Stagni, Giuliana Botti, Rachele Alberti Mariuzzi e Gabriella Ventavoli Privitera.

Nel 1995 fu stampato un nuovo Statuto dell'AIDM e fu istituito il Regolamento che illustra gli articoli dello Statuto e la loro applicazione.

1996 - 2001

La Prof.ssa M. Luisa Santi, Presidente Nazionale neoeletta dell'AIDM, è toscana di nascita, ma genovese d'adozione. A Genova si è laureata prima in Chimica pura, poi in Medicina e Chirurgia così brillantemente da meritare la pubblicazione della tesi. Si è quindi specializzata in Ematologia, Microbiologia ed Angiologia. Per l'intensa attività didattica e per le numerose pubblicazioni scientifiche ha conseguito il titolo di Libero Docente in Chimica Clinica e Patologia Clinica. Ha prestato servizio in vari Ospedali della Liguria ed infine come Primario presso i laboratori scientifici dell'Ospedale S. Martino di Genova.

Per l'intensa attività sociale è stata insignita della Croce di Cavaliere della Repubblica e della Placca di Grand'Ufficiale al Merito Melitense.

Durante la sua presidenza si è interessata della "Procreazione medico assistita", della "Violenza sui minori" e della "Umanizzazione della Sanità". Ha istituito un tema nazionale su "La cultura della salute nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo: donne a confronto"

coinvolgendo tutte le Sezioni della AIDM.

Nel 1996 è stato realizzato e stampato il Vademecum “AIDM - Socie” con i nominativi, gli indirizzi e le qualifiche delle iscritte nelle varie Sezioni d’Italia, Vademecum molto utile per rintracciare tutte le Socie.

Il 12 e 13 Ottobre 1996 si è tenuto a Torino un Convegno nazionale dell’AIDM con il tema: “Donne e Professione: che cosa è cambiato alle soglie del duemila”. Relatrici furono M. Luisa Bianco, Donatella Cozzi, Teresa Angela Migliasso, Gioia Montanari, Franca Olivetti Monoukian- E’ seguito un interessante dibattito e una tavola rotonda con i temi “Guardando alla salute con gli occhi di donna” e “Guardando alla professione con gli occhi di donna”.

Il 2 febbraio 1997 la Socia Dr. Elena Fadini Bettica di Milano è stata eletta Presidente Nazionale del CNDI e la Socia Wanda Marsico di Cosenza è stata nominata membro del Direttivo del CNDI.

Il 30-31 maggio e 1° giugno 1997 ebbe luogo a Bergamo un Convegno Nazionale dell’AIDM con il tema “Maternità assistita: aspetti medici, etici, filosofici, teologici e giuridici”. Dopo il saluto delle Autorità cittadine hanno iniziato con le loro relazioni la Socia Dott.ssa Marcella Montini, il Dr. Bartolomeo Magro e il Prof. Carlo Gastaldi. Sono seguiti molti altri interventi di grande interesse, sia di Socie che di illustri Colleghi.

Nel 1997 sono entrate a fare parte dell’AIDM prima le sezioni di Varese, Sanremo, Tigullio, Vibo Valentia e Parma, poi le sezioni di Livorno e Bari.

Il 13 Dicembre 1997 la Presidente Nazionale M. Luisa Santi è stata ricevuta dal Sommo Pontefice al quale ha consegnato una targa ricordo dell’AIDM.

Il Papa ringraziando ha impartito la sua benedizione a tutte le Socie.

Il 20 Giugno 1998 si è tenuto a Caserta un Convegno Nazionale, organizzato dalla Sezione di quella città, presieduta dalla Dott.ssa Assunta Imperato, sul tema “Assistenza domiciliare : una nuova realtà in continua evoluzione”.

Dal 13 al 15 ottobre 1998 si è tenuto a S. Paolo (Brasile) il 24^{mo} Congresso Internazionale della MWIA. Tema del Congresso : “Morbilità e mortalità post-partum” ; “Il Paziente e la Tecnologia nella Medicina moderna” ; “Patologia cardiaca e vascolare”. Molte le Comunicazioni anche da parte italiana.

Nelle votazioni che seguirono Marcella Sava fu nominata Vice-Presidente del Sud Europa, carica che aveva già coperto nel 1974 e 1978.

Il 4 Dicembre 1998 l’AIDM ha organizzato una giornata di studio su “La cultura

della salute nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo”.

Per il biennio 1999-2000 la socia dott.ssa Carmela De Rango di Brescia, allora Rappresentante delle Pubbliche Relazioni dell’AIDM, ha fatto parte, come “ Osservatrice”, della Commissione Pari Opportunità della FNOMCeO

Nell’anno 1999 sono state fondate le Sezioni Napoli-Vesuvio e Venezia.

Dal 27 al 29 giugno si è tenuto a Genova il Congresso Internazionale del Sud Europa per celebrare l’80.mo Anniversario della fondazione della MWIA con la prestigiosa presenza della Segretaria generale Dott.ssa Waltraud Brekhaus e della Vice-Presidente del Sud Europa prof.ssa Marcella Sava. Tema del Congresso: “Verso il 2000, prevenzione e terapia per la salute della Donna”.

Il tema fu suddiviso in quattro sessioni e due simposi - I Sessione “La donna e l’alimentazione: Regime alimentare fautore di malattie”. I° Simposio: “Rizatriptan: la risposta alle necessità terapeutiche del Paziente emicranico. Esperienze cliniche”. II Sessione “Patologie correlate al mondo femminile”. II° Simposio: “Nuove acquisizioni in tema di Osteoporosi”. III° Sessione: “Quando le donne parlano alle donne”. IV° Sessione: “Una nuova donna in una nuova Società”.

Al termine del Congresso si svolsero le elezioni del Consiglio Nazionale dell’AIDM.

Risultarono elette: Presidente la Dott.ssa Claudia Di Nicola, Segretaria la Dott.ssa Lina Maceroni, Tesoriera la Dott.ssa Iole Palladino, tutte di Avezzano. Vice-Presidenti la Dott.ssa Giustina Greco di Genova e la Dott.ssa Agnese Boscarelli di Cosenza, Segretaria per l’estero la Dr. Emilia Quattrocchi di Messina, rappresentante delle Pubbliche Relazioni la Dott.ssa Bruna Galavotti di Bergamo, Consigliere le Dott.sse Caterina Cazzari, Mariana Tavano, Graziella Jacono ed Elide Ponton Delli Carri.

La Dott.ssa Claudia Di Nicola, neopresidente eletta, è nata a Castellafiume in provincia dell’Aquila e risiede ad Avezzano. Si è laureata nel 1979 in Medicina e Chirurgia presso l’Università dell’Aquila e si è specializzata in Anestesia e Rianimazione presso l’Università di Siena. Ha prestato Servizio presso Ospedali e Usl. Attualmente è Dirigente Medico presso l’Ospedale di Avezzano.

Ha svolto e svolge attività nell’Unitalsi, nella CRI ed in varie associazioni umanitarie e culturali. Collabora con quotidiani abruzzesi e conduce una rubrica televisiva locale. E’ membro della Commissione “Pari Opportunità” dell’Ordine dei Medici dell’Aquila.

Nel 1990 ha fondato la Sezione dell’AIDM di Avezzano e nel 1991 ne è diventata Presidente. Nel luglio del 1997 è entrata nel Direttivo Nazionale e ora ne è Presidente.

Il 3-4 aprile 2000. La Dott.ssa Claudia Di Nicola ha partecipato - come rappresentante dell'AIDM - al meeting di Bruxelles, organizzato dal Parlamento Europeo sul tema "Women and Science, making change happen".

Il 27 maggio 2000 si è svolto ad Avezzano un Convegno Nazionale dell'AIDM sul tema "L'adolescenza". Relatori il prof. Cipollone di Avezzano, il Prof. D'Armiento di Roma, la Dott.ssa Ribuffo di Roma, il Prof. Carte e il Prof. Jannini dell'Aquila, la Dott.ssa Claudia Di Nicola di Avezzano, la Dott.ssa Corona di Messina, la Dott.ssa Gualtieri, il Dr. Salvatore e il Dr. Piaciotti di Avezzano, il Dr. Ventura di Perugia.

Seguirono Comunicazioni ed una dotta Discussione.

Dal 14 al 17 novembre 2000 si è tenuto a New York un Convegno dal titolo "La salute della donna nel terzo millennio".

L'iniziativa di questo Convegno è partita dall'AIDM ed è stata attuata per l'interessamento del Consolato Italiano. Ne ha curato lo svolgimento il Prof. Vittorio Darione per la ricerca scientifica del Ministero degli Esteri Italiano, mentre l'organizzazione è stata curata dalla Presidente Dott.ssa Claudia Di Nicola e dalla Past Presidente Prof.ssa M. Luisa Santi.

La lettura magistrale del Convegno è stata tenuta dal Prof. Umberto Veronesi di Milano, Direttore dell'Istituto Europeo di Oncologia, e in seguito a questo Convegno è nata una fondazione italo-americana avente come scopo la diffusione della cultura della prevenzione.

Dal 19 al 23 aprile 2001 si è svolto a Sydney (Australia) il 25° Congresso Internazionale della MWIA. Tema del Congresso "Women's Health in a Multicultural World". Il Congresso era presieduto dalla Presidente Internazionale, la canadese Dott.ssa Shelley Ross. Al Congresso di Sydney hanno partecipato molte italiane con a capo la Presidente Nazionale Dott.ssa Claudia Di Nicola che ha fatto una relazione sul tema "I diritti umani della salute della donna" trattando il problema sotto il profilo medico e giuridico. La Presidente si è fatta inoltre promotrice, con la Vice Presidente del Nord Europa, di un network europeo di donne medico ed ha ottenuto dalla MWIA l'organizzazione del primo Congresso dell'Europa Unita che si svolgerà a Napoli nell'aprile 2003.

La Dott.ssa Maria Teresa Pedrelli, Presidente della Sezione bolognese, ha fatto sul sito Web una brillante relazione sul Congresso di Sydney a cui ha partecipato.

Durante il Congresso si è svolta l'elezione della "Presidente Internazionale Eletta"

che sarà la Dott.ssa Gabrielle Casper, australiana.

Il 19 maggio 2001 ha avuto luogo a Latina un Convegno Nazionale dell'AIDM sul tema "La Pelle - Patologia ed Estetica".

Il Convegno è stato organizzato dalla Sezione di Latina presieduta dalla Dott.ssa Giulia Gatti. Relatori M. Rebuffo, A. Annetta, L. Colonna, G. Gatti, M.Rebuffo con M. Petresca.

Sotto la Presidenza attuale sono state create altre 8 sezioni ed è stato rinnovato lo Statuto dell'AIDM.

* * * * *

Al termine del nostro ricordo esprimiamo l'augurio che chi gestirà l'Associazione Italiana Donne Medico voglia mantenere l'affetto e la dedizione che noi abbiamo dimostrato.

PREMI BANDITI DALL'AIDM

- 1939** - Due Concorsi a premio per lavori inediti a Dottoresse con meno di cinque anni di laurea.
- 1948** - Premio Wassermann conferito alla Dr. Laetitia Nigro di Bologna per la sua tesi di specializzazione in Clinica Oculistica.
- 1949** - Premio per la miglior tesi di laurea in "Igiene e Patologia del lavoro domestico".
- 1950** - Premio Farmitalia conferito alla Dr. Colantuono di Roma per il lavoro "Dati anatomopatologici della meningite tubercolare trattata con la streptomina".
- 1952** - Premio annuale "Gaby Angelini" bandito dalla Ditta Braglia "La menopausa dal punto di vista endocrinologico, psicologico e sociale".
- 1959** - Premio "Gaby Angelini" bandito dalla Ditta Braglia "Effetti genetici delle radiazioni ionizzanti in patologia umana".
Premio Pabyrn "Concezioni moderne sui turbamenti dell'evoluzione dal punto di vista eziologico, clinico e terapeutico".
- 1962** - Premio alla memoria della Dr. Anna Maria Monti, uccisa da un tossico-dipendente al quale aveva negato una ricetta per l'acquisto di stupefacenti.
- 1963** - Premio Franco Olivo istituito dalla Sezione di Bologna a ricordo del figlio di una socia morto tragicamente in una scalata sulle Alpi.
- 1965** - I premi Braglia, Pabyrn e Colangelo Quercia furono assegnati a Socie dell'AIDM per lavori scientifici da esse compilati.
- 1968** - Premio "Gaby Angelini" della Ditta Braglia "Problemi di Eugenetica". Premio Pabyrn "Mucoviscidosi o Fibrosi cistica del Pancreas". Premio Colangelo Quercia "Patogenesi della distrofia da carenza proteica".
- 1971** - Premio Pabyrn "I fattori genetici nelle psicosi confusionali recidivanti" assegnato alla Dr. Dalai Emegian.
- 1972** - Premio Colangelo Quercia assegnato alla Dr. Paola Argento di Napoli.
- 1973** - Premio "Renata Vignolini" assegnato alla Dr. Ingrid Scaffone di Genova per la sua tesi di laurea.
Premio "Ratti" e Premio "Cantalamessa" assegnati alle Dr. Isabella Curti e Antonietta Pala come in migliori laureate all'università di Bologna, in medicina e chirurgia in quell'anno.
- 1978** - Premio "Vittoria Piretti" conferito a tre neolaureate nell'anno accademico 1976-77

presso l'Università di Bologna con il migliore curriculum studi e la migliore votazione di laurea.

1979 - Premio "Edmea Pirami" per la migliore tesi di specializzazione in Clinica Pediatrica.

Premio Eletta Olivo.

1997 - Due borse di studio biennali "Dr. Carlo Radici" istituito a Bergamo dalla famiglia per ricordare un valoroso medico.

PROFILI DI DONNE MEDICO, PIONIERE **DELL' AIDM**

Purtroppo di molte pioniere che hanno ben lavorato per la nostra Associazione e quindi ben meritato non abbiamo potuto raccogliere - anche se breve - la biografia.

NELLA GIULIA BERNABEI CENTANNI

(1882 - 1969)

La Dott.ssa Nella Giulia Bernabei Centanni è nata a Siena. Figlia di un clinico medico, frequentò il liceo classico e a 18 anni si iscrisse alla Facoltà di Medicina vincendo le ostilità dell'epoca che precludevano alle donne l'accesso a tale facoltà.

Si laureò con il massimo dei voti e intraprese la carriera universitaria, sempre a Siena, prima come assistente poi come aiuto della cattedra di Patologia generale, diretta dal Prof. Eugenio Centanni.

Sposò in seguito il Prof. Centanni e come moglie e collaboratrice scientifica ne seguì il trasferimento prima a Modena, poi a Bologna.

Durante la prima guerra mondiale offrì la sua opera di medico alla Croce Rossa Italiana nell'ospedale da campo di Modena. Nello stesso periodo conseguì la specializzazione in Radiologia medica.

Pur svolgendo la sua attività di medico come docente e ricercatrice, Nella Giulia Bernabei Centanni coltivò con passione le manifestazioni artistiche delle città in cui soggiornò.

Nell'inverno del 1948, dopo la seconda guerra mondiale, rifondò la sezione bolognese dell'Associazione Italiana delle Dottoresse in Medicina e Chirurgia con grande entusiasmo. Le prime riunioni ebbero luogo in casa Centanni dove si trovarono Edmea Pirami, Laura Cantalamessa, Maria Ratti, Clara Verdelli, Lea Giorgi, Luisa Longhena e Laetitia Nigro.

Fu ripetutamente Presidente, molto attiva e appassionata, della Sezione bolognese.

ANGELA BORRINO

(1880 - 1964)

La Prof.ssa Angela Borrino è stata una delle fondatrici dell'AIDM. Titolare della cattedra di Pediatria dell'Università di Perugia fu per molti anni stimata docente. A lei si devono molti importanti studi di medicina sociale : auspicò che si provvedesse alla riforma dell'assistenza dell'infanzia illegittima mediante l'istituzione di asili per madri e lattanti al posto dei brefotrofi e che - per legge - si cercassero i genitori dei figli abbandonati per

obbligarli al loro mantenimento fino alla maggiore età.

FERNANDA BORSARELLI

(1904 - 1978)

Fernanda Borsarelli è nata a Torino in una famiglia borghese nei primi anni del secolo. Terminati gli studi classici decise, non contrastata dalla famiglia, d'iscriversi alla Facoltà di Medicina. Si laureò con 110 e lode, quindi si iscrisse alla specializzazione in Pediatria.

Iniziò la professione come assistente volontario nel reparto di Pediatria della clinica universitaria, poi entrò a far parte dell'“Ente di protezione della madre e del fanciullo” e quindi divenne primario del reparto di Pediatria dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese.

Lasciata la professione per ragioni di salute si dedicò allo studio della prima infanzia da un punto di vista fisiologico, patologico e psicologico. Su questo argomento pubblicò molti lavori su riviste di medicina e pubblicò anche un libro dal titolo “Puericoltura e formazione spirituale dei bambini”. Per la sua carriera scientifica conquistò il titolo di Libero Docente.

Iniziò i contatti con l'AIDM nel 1935. Nel 1947 divenne presidente della sezione piemontese e dal 1962 al 1967 fu presidente nazionale dell'AIDM. Durante la sua presidenza organizzò tre congressi nazionali.

A lei si deve la “Storia dell'Associazione nazionale italiana delle Donne Medico” (AIDM) Edizioni Minerva. La storia inizia nel 1921 e termina nel 1976. Da essa abbiamo attinto molte notizie e ad essa inviamo i lettori per notizie più dettagliate.

LAURA CANTALAMESSA

(1887 - 1970)

Di origine marchigiana, si laureò a Torino in Medicina nel 1911, poi nel 1915 si trasferì a Bologna dove si sposò e dove iniziò la sua carriera come medico scolastico. A lei si deve l'organizzazione del servizio sanitario scolastico di quella città. Si interessò inoltre degli anormali psichici e caratteriali, nonché degli affetti da ipoacusia conducendo attiva opera di profilassi attraverso un centro di psicotecnica. Partecipò al primo nucleo di Dottoresse in medicina che fondarono l'AIDM.

MYRA CARCUPINO FERRARI

(? - 1964)

La Prof.ssa Myra Carcupino Ferrari fu con la Dr. Clelia Lollini la co-fondatrice

dell'AIDM. Ne divenne la prima Presidente e tenne tale carica per 26 anni cercando di mantenere in vita l'associazione negli anni che travagliarono l'Italia dal 1929 al 1945. Libera docente in ostetricia e ginecologia fu consulente medico delle Terme di Salsomaggiore. Fu una strenua pioniera a ch  le donne medico si affermassero nel loro campo e nel campo assistenziale.

Nel 1964 comparve una sua breve biografia sul "Medical Journal" della MWIA a cura della Dr. Palazzoli di Milano.

MARIA TERESA CASASSA

(? - 1976)

Maria Teresa Casassa era Prof. incaricato d'Igiene nella Facolt  di Farmacia nell'Universit  di Torino. Poliglotta, conosceva bene il francese, il tedesco ed anche l'ungherese. Per la sua vasta cultura umanistica e scientifica dedicata alla didattica e alla ricerca fu molto stimata nella sua citt . In seno all'AIDM e alla MWIA fu per le sue doti molto apprezzata tanto di rivestire la carica di Segretaria per l'estero per 25 anni e la carica di Vicepresidente del Sud Europa per 4 anni. Era pure membro della Commissione permanente per lo studio e l'igiene del lavoro domestico.

ANNA MARIA DI GIORGIO

(? - 1961)

La Prof.ssa Anna Maria di Giorgio era socia onoraria dell'AIDM e titolare della cattedra di Fisiologia umana dell'Universit  di Torino. Scienziata di notevole valore e con doti eccezionali di docente era conosciuta in Italia e all'estero per i suoi studi su "I rapporti tra cervelletto e midollo spinale". S'interess  anche di medicina sociale soprattutto nei riguardi delle donne.

In occasione del XIII Congresso dell'AIDM fu commemorata dalla socia Dr. Jolanda Valerio De Carli, sua allieva (Atti del XIII Congresso).

LUISA GIANFERRARI

(? - 1977)

Luisa Gianferrari era nata a Reggio Emilia. Frequentò la Facoltà di Scienze Naturali all'Università di Innsbruck e si laureò a Bologna nella stessa facoltà. In seguito frequentò a Berlino e ad Upsala la Facoltà di Genetica, branca della medicina per cui si sentiva particolarmente portata. Per i suoi importanti e numerosi studi conquistò la Libera Docenza in Biologia Generale all'Università di Roma.

Insegnò all'Università di Milano Biologia Generale nella Facoltà di Scienze Naturali poi Embriologia Sperimentale e Genetica nella Facoltà di Medicina.

Nel 1940 fu nominata Direttore del Centro Studi di Genetica Umana ed Eugena della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano e dal 1948 al 1970 fu Direttore del Consultorio di Eugena del Comune di Milano.

Ha collaborato al "Manuale di genetica" con particolare interesse all'ereditarietà nell'uomo ed ha stampato più di 300 lavori scientifici. E' medaglia d'oro della cultura e dell'arte della città di Milano e di Reggio Emilia. E' stata nominata Socia onoraria dell'AIDM e della MWIA.

SELLINA GUALCO

(1905 - ?)

Sellina Gualco è nata a Buenos Aires da genitori piemontesi trasferitisi in Argentina per ragioni di lavoro. Il padre era ingegnere. Fu una bambina assai precoce con tendenza agli studi umanistici.

Tuttavia a 18 anni si iscrisse alla Facoltà di Medicina cosa che a quei tempi rappresentava una ribellione alla credenza che una donna dovesse dedicarsi solo allo studio delle lettere e delle arti.

A 23 anni si laureò brillantemente in Medicina all'Università di Genova. Già dal quarto anno di Medicina, essendo allieva del Prof. Nicola Pende, si sentì portata alla specializzazione in Endocrinologia.

A 30 anni si trasferì a Roma per seguire il suo maestro, e a Roma continuò gli studi di Endocrinologia a cui aggiunse l'Ortogenesi. Pubblicò più di 150 lavori conquistando così il titolo di Libero Docente. Diceva che per lei essere donna non aveva mai rappresentato un serio handicap alla carriera perché aveva sempre assolto i suoi compiti con serietà e onestà.

RACHELE KHÀRINA ved. MARINUCCI

(1889 - 1984)

Fu la più grande ma la più umile socia della A.I.D.M. di Napoli: gentildonna saggia, rispettosa delle personalità altrui, innamorata della scienza, sensibile al “demone della ricerca” desiderosa di lenire le sofferenze, disponibile verso la società. Poliglotta con un costante interesse e competenza per la musica.

Rachele Khàrina nacque a Mosca. Compì gli studi dapprima in Scienze in Russia e poi in Belgio. Approdò all'Università di Napoli laureandosi in Medicina e Chirurgia il 05.08.1913. Diventò cittadina italiana sposando (1925) l'ostetrico Decio Pilade Marinucci. Non rientrò più in Russia. Conseguì la libera docenza in Pediatria. Appartenne a molti sodalizi culturali. Presidente della Sezione di Napoli A.I.D.M. dal 1960 al 1971.

Targa d'oro della sezione A.I.D.M. (1972) Ambrogino d'oro (Milano 1971) Medaglia d'argento dell'Accademia Tiberina (1972) Gold member MWIA (1971) a Manila.

CLELIA LOLLINI

(? - 1963)

La Dr. Clelia Lollini fu la fondatrice dell'AIDM. Infatti aveva presenziato nel 1919 a New York alla fondazione della Women's International Association e ne era rimasta entusiasta.

Esperta tisiologa fu inviata dal governo italiano a dirigere il Consorzio antitubercolare di Tripoli. Terminata la guerra, conservò il suo posto prima sotto il governo inglese e poi sotto quello arabo, tanto era da tutti ben considerata.

Scaduta dalla sua carica per limiti di età rimase in Libia per dedicarsi personalmente alla vaccinazione antitubercolare e per diffondere norme igieniche tra le donne arabe.

Fu una scrittrice piacevole e arguta ed anche poetessa. Piena d'interessi si era particolarmente dedicata all'archeologia.

GIUSEPPINA PASTORI

(1891 - ?)

Giuseppina Pastori è nata in campagna, in una famiglia numerosa di otto figli. I genitori si trasferirono a Milano, quando lei era ancora piccola, per lo scoppio di una terribile epidemia di tifo nel paese dove abitavano. Seguì le scuole medie con successo, tanto che i suoi insegnanti consigliarono ai suoi genitori di farle continuare gli studi. Nonostante le difficoltà economiche riuscì a superare la maturità classica e si iscrisse alla Facoltà di Medicina di Pavia, perché a Milano tale facoltà non era ancora stata istituita.

Iniziò la sua carriera di studente nel laboratorio d'Istologia, allora diretto da Camillo Golgi, poi passò in corsia. Non le mancarono le difficoltà, come ad esempio assistere ai parti notturni perché era l'unica donna fra tanti studenti. Laureatasi brillantemente fu assunta all'Università Cattolica nel reparto di Biologia e Psicologia dove poteva continuare i suoi studi d'Istologia. Contemporaneamente prestava la sua opera di assistente volontario all'ospedale dei cronici di Milano.

Con l'aiuto dell'AIDM riuscì ad avere una borsa di studio che le permise di frequentare il laboratorio d'Istologia della cattedra di Neurologia prima a Roma, poi a Modena e Bologna.

Per i suoi numerosi e seri studi si conquistò la Libera Docenza in istologia e ciò le permise di insegnare Biologia nella Facoltà di Filosofia. Ma le fu interdetto - perché donna - l'insegnamento nella Facoltà di Medicina.

Era stata una delle fondatrici dell'AIDM il 14 ottobre 1921 a Salsomaggiore Terme. Fu fervente ed attiva sostenitrice dell'Associazione partecipando a tutti i convegni e congressi e portando il suo competente contributo in tutte le questioni medico-sociali. Nel 1947 fu eletta Presidente nazionale dell'AIDM.

EDMEA PIRAMI

(1899 - 1978)

Edmea Pirami era nata ad Ascoli Piceno nelle Marche, figlia di un professore di lettere che aveva dovuto, per la sua carriera, peregrinare per varie città italiane e con lui la sua famiglia. Fu la quarta di cinque sorelle, la prima Ester la precedette nello studio della medicina e fu anche attiva socia dell'AIDM.

Edmea Pirami iniziò gli studi a Bologna e a Bologna si laureò con pieni voti e lode discutendo la tesi con l'illustre clinico Carlo Francioni. Lo stesso giorno della sua laurea fu assunta, in qualità di assistente incaricato, nella clinica pediatrica dell'Università di Bologna. Nel 1926 vinse il concorso di aiuto pediatra presso il Brefotrofito di Bologna che lei nei lunghi anni di lavoro intenso e appassionato, trasformò in un istituto moderno. Nel 1927 conseguì la specializzazione in Pediatria e poi in Puericoltura. Nel 1933 lasciò l'IPIM con il titolo di comprimaria di ospedale. D'allora si dedicò, fino all'ultimo giorno della sua vita, alla libera professione, in particolare alla cura degli spastici perché per Edmea Pirami la medicina e l'arte medica erano innate e ragione di vita.

Fu la prima donna ad essere consigliera nell'Ordine dei Medici di Bologna; fu Presidente della sezione bolognese dell'AIDM, fu Presidente nazionale dell'associazione e vicepresidente del Sud Europa della MWIA.

Edmea Pirami rappresenta la figura di una donna antesignana, moderna, vittoriosa di una battaglia solitaria.

E' in corso l'iter per intitolare ad Edmea Pirami una Via di Bologna.

MARIA JOLANDA TOSONI DALAI

(1901 - ?)

La Dr. Jolanda Tosoni Dalai è nata in una numerosa famiglia di agricoltori della pianura lombarda.

Vincendo l'opposizione dei famigliari, ma soprattutto del padre, si iscrisse alla Facoltà di Medicina dell'Università di Pisa dove si laureò con onore. In seguito si iscrisse all'Università di Milano e si specializzò in Pediatria.

Sposata e con quattro figli esercitò per dieci anni la professione a Milano. Allo scoppio della guerra si trasferì con la famiglia in una cittadina di campagna vicino a Milano dove lavorò intensamente. Fu per lei il più importante periodo di vita professionale.

Finita la guerra ritornò a Milano e riprese i contatti con l'AIDM contatti che aveva già avuto nel 1932 ; divenne tesoriera del Consiglio Nazionale e organizzò il settimo Congresso Internazionale della MWIA durante il quale fu eletta Presidente Internazionale.

Lasciata la libera professione, entrò come consulente nell'Istituto di Genetica Umana dell'Università di Milano e organizzò con l'AIDM nel 1971 un Congresso con il tema "Problemi eugenici e consulenza eugenica", giusto corollario al suo spiccato interesse per la prevenzione delle malattie ereditarie.

VALENTINA ZAMBRA

(1897 - ?)

Valentina Zambra è stata la prima donna trentina riuscita, dopo il liceo, a dedicarsi agli studi di medicina. La sua passione per la medicina nacque a Innsbruck dove, allora diciottenne, si trovava per curare ed assistere i moltissimi feriti ed ammalati reduci della prima guerra mondiale, dopo la disfatta austriaca. Amava ricordare quel brutto periodo: "non vi erano medicinali, né anestetici, solo alcool, con cui si ubriacavano i feriti prima di operarli".

Dopo quel terribile apprendistato si iscrisse alla Facoltà di Medicina a Padova dove si laureò brillantemente nel 1921. In seguito conseguì la specializzazione in Pediatria a Genova. Ritornata a Trento, sua città natale, fu nominata Direttrice del Consultorio di Pediatria, uno dei primissimi dell'Italia redenta, carica che conservò fino a tarda età. E' stata Presidente della sezione trentina dell'AIDM.

INDICE

PREMESSA	pag.	3
PREFAZIONE	“	5
INTRODUZIONE		
“		6
MEDICAL WOMEN’S INTERNATIONAL ASSOCIATION	“	7
STORIA DELL’AIDM	“	9
PREMI		
“		11
BANDITI		
DALL’AIDM		
PROFILI DI DONNE MEDICO, PIONIERE DELL’AIDM	“	40
